COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 81 DEL 29/08/2017	**OGGETTO: approvazione dello schema di regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus**

COPIA

L'anno **duemila diciassette**, il giorno **ventinove** del mese di **agosto,** alle **ore 19,00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÁ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA	P	
3	COGNATA	RICCARDO	P	
4	CANDIANO	SILVANA	P	
5	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA	P	
6	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
7	ZISA	GIUSEPPINA	P	
8	CAPPELLO	SALVATORE	P	
9	SCHEMBARI	LUCIO		A
10	AGNELLO	LUCA	P	
11	ZAGO	CHIARA	P	
12	GAMBINO	CATERINA	P	

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 12; Presenti: n. 11; Assenti: n. 1

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, **Pietro Mandarà.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto al sesto punto dell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale è presente **il Sindaco Dr. Giovanni Barone.**

Su invito del Presidente del Consiglio comunale, l'Assessore – Consigliere comunale Giulia Virginia Santodonato, proponente, illustra le motivazioni politiche sottese alla proposta. Ricorda che il servizio di trasporto degli alunni mediante scuolabus copre il percorso dal domicilio degli alunni verso le sedi scolastiche e viceversa in assenza della disciplina che oggi si vuole introdurre.

Illustra i dodici articoli di cui si compone lo schema di regolamento.

Evidenzia che attualmente il servizio è assicurato dal Comune attraverso proprie risorse e proprio personale ma nel regolamento è fatta riserva di poterlo svolgere anche con alternative formule (indiretta o mista).

Accenna ad un'ipotesi di attivazione del c.d. "pedibus", grazie ad attività di volontariato.

Ritiene importante soffermarsi a illustrare l'articolo 9 dello schema di regolamento, che detta la disciplina sulle tariffe di compartecipazione a carico delle famiglie. Illustra le varie fasce di compartecipazione e le ipotesi di riduzione o di esenzione dalla compartecipazione.

Considerato che il Consigliere Signora Caterina Gambino ha chiesto chiarimenti sulla quantificazione dei costi del servizio, la dr.ssa Antonella Gulino, responsabile del 4° dipartimento, competente per materia, fornisce la propria relazione tecnica; elenca le varie tipologie di costi presi in esame, precisando che gli stessi, secondo la metodologia da osservare, sono soggetti a variazione di anno in anno. Afferma che il costo che risulta da una simulazione fatta dagli uffici è di euro 88 mensili per alunno, con ipotesi sviluppata per 64 alunni; precisa che per l'anno in corso le iscrizioni sono ancora aperte; il costo del servizio per il Comune è di euro 5.700,00 mensili e di euro 68.000,00 per anno.

Il Consigliere Signora Caterina Gambino dichiara di non condividere le modalità di calcolo prese in esame, atteso che alcune voci di costo non sono azionate su istanza delle famiglie ma costituiscono voci di costo che l'Ente ha già a proprio carico: fa esplicito riferimento alla voce di costo "personale", precisando che trattasi di dipendenti che anche senza l'attivazione del servizio il Comune ha già a proprio carico, trattandosi di personale dipendente in servizio e non di unità assunte per attivare il servizio; analoghe osservazioni svolge per la voce di costo "ammortamento del mezzo", atteso che lo scuolabus è stato già acquistato negli anni scorsi dal Comune. Contesta l'articolazione delle fasce di compartecipazione, evidenziando che euro 1.000,00 di ISEE costituisce un valore troppo basso, con la conseguente ipotesi di esenzione limitata solo a pochissime famiglie, pertanto, propone di aumentare l'importo stabilito in euro 1.000,00 quale limite per la fascia di esenzione; contesta pure che il limite di euro 13.000,00, ipotizzato quale importo a partire dal quale scatta la compartecipazione al 100 per cento, risulta troppo basso e comporterà che le famiglie con un normale reddito e un normale patrimonio immobiliare dovranno sostenere il cento per cento della propria quota di compartecipazione. Si rivolge a tutti i Consiglieri comunali e li invita a volere aderire alla proposta del gruppo di minoranza che vuole modificarle, anche in considerazione del fatto che l'utilizzo del servizio scuolabus per alcune famiglie è una scelta irrinunciabile imposta da ragioni di impegni/tempi di lavoro e che l'argomento riguarda il "diritto allo studio".

Dichiara di non essere d'accordo in ordine alla previsione di esclusione dal servizio per morosità, affermando che la Collettività deve assumere a proprio carico il costo del servizio riconoscendo il prevalente interesse pubblico dell'accesso al servizio istruzione da parte di tutti.

Illustra una ipotesi di diversa articolazione delle fasce di compartecipazione in sostituzione di quella inserita nello schema proposto.

A conforto e rafforzamento di quanto illustrato dalla Consigliera Signora Caterina Gambino, il Consigliere Agnello afferma che il gruppo di minoranza vuole capire se la maggioranza intende comunque garantire l'accesso al servizio scuolabus a tutti – anche intervenendo con assunzione a carico del bilancio comunale - oppure no. Ritiene che esiste il pericolo che alcuni genitori, impegnati con orari di lavoro particolari, potranno anche decidere di non produrre l'ISEE con la conseguenza di dovere sopportare il cento per cento della quota di compartecipazione. Apprezza l'idea del "pedibus" e ricorda l'iniziativa di qualche anno fa che vedeva coinvolti gli anziani in attività di volontariato. Dichiara la disponibilità del gruppo di minoranza verso una diversa articolazione delle fasce, anche tenendo conto della necessità di coprire interamente il costo del servizio. Invita l'Amministrazione a dare disponibilità per garantire a tutti il servizio. Invita i Consiglieri di maggioranza a intervenire, dichiarando la disponibilità verso le ipotesi di articolazione delle fasce.

Chiede e ottiene di parlare il vice – Sindaco – Consigliere comunale Giovanni Giavatto il quale dichiara di riconoscere grande valore, condividendole, alle osservazioni sviluppate nel corso del precedente intervento dalla Consigliera Gambino sulla morosità. Invita il gruppo di minoranza a volere formulare una proposta, in modo da consentire al gruppo di maggioranza di potere valutare.

L'Assessore – Consigliere Signora Giulia Virginia Santodonato illustra il percorso seguito per elaborare le fasce di compartecipazione e riferisce che alla base di tutto sono stati i dati forniti dagli uffici comunali, tenendo conto degli anni precedenti e delle preiscrizioni per il nuovo anno scolastico.

Il Consigliere Signora Caterina Gambino interviene e afferma che il limite di euro 13.000,00 di ISEE è troppo basso e comporterà che una famiglia con reddito normale dovrà sostenere la quota mensile di euro 88,00. Propone di alzare il limite per l'esenzione e il limite per la compartecipazione al cento per cento. Propone all'Amministrazione di prevedere le modalità per la sostituzione dell'autista per evitare interruzioni del servizio, atteso che quest'ultimo potrà assentarsi per vari motivi

La Consigliera Giuseppina Zisa dichiara di attendere la formulazione della proposta della minoranza sulle fasce di compartecipazione. Evidenzia che i modelli di ISEE sono già stati presentati agli Uffici comunali e, quindi, non risulta vero quanto affermato dal Consigliere Agnello sui pericoli di essere collocati nella fascia più alta per mancata presentazione dell'ISEE.

Interviene il Sindaco il quale spiega che il principio ispiratore dell'odierna proposta non è quello di fare cassa, atteso che le quote di compartecipazione, nel concreto, comporteranno un carico sulle famiglie di pochi euro al mese. Ricorda che il principio ispiratore è in linea con la tendenza del legislatore in materia di accesso ai servizi pubblici con abbandono della logica del "tutto gratis". Afferma che la proposta odierna con le previsioni di compartecipazione certamente non crea povertà. Preannuncia che la linea di condotta che si

vuole tracciare oggi con la compartecipazione sarà ispiratrice anche di altre scelte dell'Amministrazione nella prossima estate – alludendo ai parcheggi a Punta Secca e alle docce.

La Consigliera Gambino afferma che non è contraria alla scelta della compartecipazione ma all'articolazione delle fasce proposte dall'Amministrazione attiva, anche in considerazione del fatto che una errata e pesante articolazione delle fasce può causare la morosità e la mortificazione dell'accesso al servizio.

Il Presidente del Consiglio comunale Pietro Mandarà invita a mettere ordine nelle proposte formulate nel corso degli interventi e propone ai Consiglieri di minoranza di offrire a tutti i Consiglieri una base di discussione per potere così finalizzare il lavoro svolto nel corso del dibattito e produrre una votazione.

Il Consigliere Signora Caterina Gambino propone una sospensione.

Il Presidente, raccoglie la richiesta di sospensione e dispone una breve **sospensione** (Art. 185 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana: "*Chi presiede le adunanze provvede a mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni. Ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza*") dei lavori.

Sono le ore 20,40.

La seduta riprende alle ore 21,02.

Alla ripresa dei lavori, fatto l'appello, risultano presenti 11 Consiglieri comunali.

Risulta assente il Consigliere Lucio Schembari.

Chiede e ottiene di parlare il Capo gruppo di maggioranza Signora Antonella Galuppi la quale, riprendendo le osservazioni mosse dal gruppo di minoranza, propone un emendamento inteso a modificare l'articolo 9 del regolamento proposto, inserendo, dopo le parole "secondo le procedure previste dalle leggi vigenti", la seguente frase: "in caso di morosità ampiamente documentata e verificata dal servizio sociale professionale comunale, il Comune s'impegna a garantire la continuità del servizio per non interrompere il diritto allo studio".

Chiede e ottiene di parlare il Consigliere comunale Signora Caterina Gambino la quale propone, a nome del gruppo di minoranza, un emendamento all'articolo 9 del regolamento proposto inteso a modificare l'articolazione delle tariffe di compartecipazione ivi contenute con l'articolazione che segue:

FASCIA DI CONTRIBUZIONE	VALORE ISEE	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE
FASCIA 1	DA 0 A € 3.000,00	ESENTE
FASCIA 2	DA € 3.001,00 A € 5.000,00	10%
FASCIA 3	DA € 5.001,00 A € 7.000,00	20%
FASCIA 4	DA € 7.001,00 A € 9.000,00	30%
FASCIA 5	DA € 9.001,00 A € 12.000,00	50%
FASCIA 6	DA € 12.001,00 A € 15.000,00	70%
FASCIA 7	DA € 15.001,00 A € 18.000,00	90%

FASCIA 8	OLTRE € 18.001,00	100%

Su entrambi gli emendamenti proposti, il Presidente del Consiglio comunale invita i Responsabili di Ufficio presenti in aula a esprimere i pareri.

La dr.ssa Antonella Gulino, Responsabile del 4° dipartimento, esprime parere favorevole di regolarità tecnica sull'emendamento proposto dalla Consigliera Signora Antonella Galuppi.

Anche il Dr. Bruno Busacca, Responsabile del 2° dipartimento, esprime parere contabile favorevole sull'emendamento proposto dalla Consigliera Signora Antonella Galuppi.

Il Presidente, quindi, invita il Consiglio comunale a procedere nella trattazione e a votare.

Il Consigliere Luca Agnello interviene per dichiarazione di voto e dichiara di apprezzare l'apertura del gruppo di maggioranza e in particolare del Consigliere Giavatto nell'accogliere le sollecitazioni formulate in ordine alla morosità. Preannuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza sull'emendamento proposto dal gruppo di maggioranza sulla morosità.

Poiché nessun altro dei Consiglieri chiede d'intervenire, il Presidente sottopone a votazione l'emendamento proposto dal gruppo di maggioranza consiliare per voce della Consigliera Signora Antonella Galuppi.

Si dà atto che, a inizio dei lavori, come da verbale n. 76, sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Cappello, Santodonato e Zago.

Con votazione palese per appello nominale l'emendamento viene approvato con 11 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Cognata, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa, Cappello, Agnello, Gambino e Zago), n. 0 astenuti, n. 0 contrari, n. 1 assente (Schembari).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto "approvazione dello schema di regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus", qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta, allegato al presente atto per farne parte integrante;

visto il parere di regolarità contabile espresso sulla proposta, allegato al presente atto per farne parte integrante;

udita la proposta di emendamento formulata dal gruppo di maggioranza;

udito il parere di regolarità tecnica espresso sull'emendamento;

udito il parere di regolarità contabile espresso sull'emendamento;

uditi gli interventi del Sindaco e del Presidente del Consiglio;

uditi gli interventi dei Consiglieri Agnello, Galuppi, Gambino, Giavatto e Zisa;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare l'emendamento proposto dal gruppo di maggioranza e in particolare di modificare l'articolo 9 del regolamento proposto, inserendo, dopo le parole "secondo le procedure previste dalle leggi vigenti", la seguente frase: "in caso di morosità ampiamente documentata e verificata dal servizio sociale professionale comunale, il Comune s'impegna a garantire la continuità del servizio per non interrompere il diritto allo studio".

Il Presidente proclama l'esito della votazione: l'emendamento proposto dal gruppo di maggioranza è approvato.

Successivamente, il Presidente invita i Responsabili di Ufficio a esprimere i pareri sull'emendamento proposto dalla Consigliera Signora Caterina Gambino inteso a modificare l'articolazione delle fasce di compartecipazione previste nell'articolo 9 del regolamento sottoposto oggi all'approvazione del Consiglio comunale.

La dr.ssa Antonella Gulino, Responsabile del 4° dipartimento, esprime parere favorevole di regolarità tecnica sull'emendamento proposto dalla Consigliera Signora Caterina Gambino.

Anche il Dr. Bruno Busacca, Responsabile del 2° dipartimento, esprime parere contabile favorevole sull'emendamento proposto dalla Consigliera Signora Caterina Gambino.

Poiché nessun altro dei Consiglieri chiede d'intervenire, il Presidente sottopone a votazione l'emendamento proposto dal gruppo di minoranza consiliare per voce della Consigliera Signora Caterina Gambino.

Si dà atto che, a inizio dei lavori, come da verbale n. 76, sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Cappello, Santodonato e Zago.

Con votazione palese per appello nominale l'emendamento con n. 8 voti contrari (Mandarà, Galuppi, Cognata, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa e Cappello), n. 3 voti favorevoli (Agnello, Gambino e Zago), n. 0 astenuti, n. 0 contrari, n. 1 assente (Schembari), non viene approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto "approvazione dello schema di regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus", qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta, allegato al presente atto per farne parte integrante;

visto il parere di regolarità contabile espresso sulla proposta, allegato al presente atto per farne parte integrante;

udita la proposta di emendamento formulata dal gruppo di minoranza;

udito il parere di regolarità tecnica espresso sull'emendamento;

uditi gli interventi del Sindaco e del Presidente del Consiglio;

uditi gli interventi dei Consiglieri Agnello, Galuppi, Gambino, Giavatto e Zisa;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato l'esito della votazione;

DELIBERA

di non approvare l'emendamento proposto dal gruppo di minoranza.

Il Presidente proclama l'esito della votazione: l'emendamento proposto dal gruppo di minoranza non è approvato.

Chiede e ottiene di parlare il Consigliere Luca Agnello il quale dichiara che con l'esito di questa votazione viene fuori un dato politico importante: questa maggioranza intende procedere con il pugno di forza.

Dichiara che, ritenendo quello odierno un atto politico di forza, la minoranza non intende essere complice della maggioranza nell'approvazione delle tariffe di compartecipazione, lasciando alla sola maggioranza la responsabilità della decisione.

Preannuncia il voto contrario del gruppo di minoranza sulla proposta di deliberazione.

A questo punto, poiché nessuno dei Consiglieri chiede d'intervenire, il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione come emendata avente ad oggetto "approvazione dello schema di regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus".

Si dà atto che, a inizio di seduta, come da verbale n. 76, sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Cappello, Santodonato e Zago.

Con votazione palese per appello nominale, la proposta di deliberazione come emendata viene approvata, con 8 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Cognata, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa, Cappello), n. 3 contrari (Agnello, Gambino e Zago), n. 0 astenuti, n. 1 assente (Schembari).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione come emendata avente per oggetto "approvazione dello schema di regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus", qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

visto il parere di regolarità contabile, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

udita l'illustrazione sul piano politico fornita dall'Assessore Giulia Virginia Santodonato;

udito l'intervento del Sindaco;

uditi gli interventi dei Consiglieri comunali Agnello, Galuppi, Giavatto;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per lo svolgimento delle sedute consiliari;

constatato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione come emendata avente ad oggetto "approvazione dello schema di regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, ed il seguente dispositivo:

1. **Di approvare** il Regolamento Comunale, costituito da n. 12 articoli, relativo al servizio di trasporto scolastico, quale strumento necessario volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio, al fine di favorire la regolare frequenza scolastica degli alunni domiciliati in zone decentrate rispetto alla sede scolastica di pertinenza;
2. **Di dare atto che** la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;
3. **Di dare atto** che per ogni aspetto che non trova esplicita disciplina nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge applicabili.

Prima di passare al punto 7 dell'ordine del giorno l'Assessore Frasca comunica che per sopravvenuti impegni personali dovrà lasciare l'aula consiliare e, considerato che uno dei punti iscritti all'ordine del giorno è l'interrogazione presentata dai Consiglieri di minoranza sul tema "sicurezza pubblica", materia oggetto di delega e per la quale è stato incaricato dal Sindaco per rispondere ai Consiglieri, non volendo disattendere a tale impegno, chiede al Consiglio comunale di anticipare la trattazione del punto.

Il Consigliere comunale Antonella Galuppi aderisce alla richiesta dell'Assessore Frasca e propone al Consiglio comunale di modificare l'ordine del giorno dei lavori e di passare subito a trattare l'argomento interrogazione "sicurezza pubblica" presentata dai Consiglieri comunali Agnello, Schembari, Gambino e Zago.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta formulata dalla Consigliera Antonella Galuppi di invertire la trattazione degli argomenti e quindi di trattare prima il punto iscritto al n. 8 - interrogazione "sicurezza pubblica" presentata dai Consiglieri comunali Agnello, Schembari, Gambino e Zago - e poi il punto iscritto al n. 7 - Mozione di indirizzo per l'istituzione dello sportello comunale disservizi servizio idrico integrato, presentata dai Consiglieri comunali Agnello, Schembari, Gambino e Zago - dell'ordine del giorno.

Si dà atto che, a inizio di seduta, come da verbale n. 76, sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Cappello, Santodonato e Zago.

Con votazione palese per appello nominale, all'unanimità, la proposta viene approvata, con 11 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Cognata, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa, Cappello, Agnello, Gambino e Zago), n. 0 contrari, n. 0 astenuti, n. 1 assente (Schembari).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

udita la proposta formulata dal Consigliere comunale Antonella Galuppi;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per lo svolgimento delle sedute consiliari;

constatato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito della votazione;

DELIBERA

di modificare l'ordine del giorno dei lavori e di passare subito a trattare l'argomento interrogazione "sicurezza pubblica" presentata dai Consiglieri comunali Agnello, Schembari, Gambino e Zago.

Si passa, quindi, a trattare il punto n 8 dell'ordine del giorno: interrogazione "sicurezza pubblica" presentata dai Consiglieri comunali Agnello, Schembari, Gambino e Zago.

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal Sindaco ASSESSORE SANTODONATO

OGGETTO: Proposta di Deliberazione avente ad oggetto: Approvazione Schema di Regolamento Comunale per il servizio di trasporto scolastico. Presa d'atto. Proposta per il Consiglio Comunale.

Li 23-8-2017

Il PROPONENTE

4° DIPARTIMENTO – SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI E CULTURALI

UFFICIO/SERVIZO: Scolastico

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 23-8-2017

Il Dirigente del IV Dipartimento
Dottssa A. Gulino

2° DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI – SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 23/08/2017

Il Dirigente del II Dipartimento – Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____

Somma Disponibile: €. _____

Prenotare con la presente: €. _____

Differenza: €. _____

Li 23/08/2017

Il Dirigente del II Dipartimento – Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Proposta di Deliberazione avente ad oggetto: Approvazione Schema di Regolamento Comunale per il servizio di trasporto scolastico. Presa d'atto. Proposta per il Consiglio Comunale.

Premesso che l'Amministrazione Comunale organizza e gestisce il servizio di trasporto scolastico, mediante scuolabus, quale intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del *Diritto allo Studio*, allo scopo di favorire la regolare frequenza scolastica degli alunni, domiciliati in zone decentrate rispetto alla sede scolastica di pertinenza;

Preso atto che è compito dell'Amministrazione Comunale organizzare il servizio di trasporto per gli alunni delle scuole avendo cura di adottare tutte le cautele necessarie in materia di sicurezza del trasporto e del servizio nel suo complesso;

Visto, per le finalità di cui sopra, lo schema di Regolamento, costituito da n.12 articoli, che si allega alla presente proposta, per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 23/08/2017;

Ritenuto, per le superiori motivazioni, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dello schema di Regolamento per il servizio di trasporto scolastico;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il D.L.gs n. 267/2000;
Visto il vigente O.A.EE.LL.;
Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1.Di prendere atto dello schema di Regolamento Comunale, costituito da n. 12 articoli, relativo al servizio di trasporto scolastico, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, redatto dal IV Dipartimento "Servizi Sociali, Scolastici e Culturali".
2.Di demandare al Consiglio Comunale l'approvazione di detto schema di Regolamento Comunale, quale strumento necessario volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio, al fine di favorire la regolare frequenza scolastica degli alunni domiciliati in zone decentrate rispetto alla sede scolastica di pertinenza.
3.Di dare atto che la presente proposta non comporta alcun impegno di spesa.
4.Di dare atto altresì, che per ogni aspetto che non trovi esplicita disciplina nel presente schema di Regolamento si fa rinvio alle norme di leggi applicabili.

Santa Croce Camerina 23/08/2017

IL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Sig.ra Concetta Scillieri)

Il Dirigente del IV Dipartimento
(Dott. Antonella Gulino)

Il Dirigente del II Dipartimento
(Dott. Bruno Busacca)

Il Dirigente del II Dipartimento
(Dott. Bruno Busacca)

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

SCHEMA DI
REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
MEDIANTE SCUOLABUS

Approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 256 del 23/8/2017
Allegato alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale

ART. 1
PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento disciplina il servizio di trasporto scolastico, mediante scuolabus, quale intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del *Diritto allo Studio,* allo scopo di favorire la regolare frequenza scolastica degli alunni domiciliati in zone decentrate rispetto alla sede scolastica di pertinenza.

Il servizio è garantito in conformità a quanto previsto:

- dalla L.R. 26 maggio 1973, n.24 "Provvedimenti per assicurare il trasporto gratuito agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori" e ss.mm.ii.;
- dal D.M. 31 gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico";
- dalla Circolare del Ministero dei Trasporti 11 marzo 1997, n. 23;
- dalle norme contenute nel Codice della Strada;
- dalle disposizioni previste dalle leggi Finanziarie Statali e Regionali e dalla effettiva disponibilità di bilancio.

ART. 2
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione del servizio è affidata all' "Ufficio Scuola" del Settore Servizi Scolastici, Culturali e del Tempo Libero.

Il servizio è garantito sulla base del calendario scolastico, stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Istituto Scolastico.

L'Ufficio Scuola, annualmente, predispone un "*piano di trasporto*", elaborato sulla base del numero degli utenti ed in funzione della dislocazione sul territorio degli stessi, nel rispetto delle condizioni di sicurezza ed efficacia del servizio.
Tale piano sarà reso noto ai genitori degli alunni beneficiari ed all'Istituzione scolastica, resterà in vigore per tutta la durata dell'anno scolastico e potrà essere modificato solo per motivi di funzionalità del servizio o per cause di forza maggiore.
Il servizio è gestito attraverso l'amministrazione diretta, con mezzo comunale e con personale dipendente dell'Amministrazione comunale.
Il servizio potrà essere assicurato anche attraverso:

- *la gestione mista tra pubblico e privato:* nel caso in cui il servizio, attraverso l'amministrazione diretta, non può essere garantito nella sua interezza, ovvero in tutte le zone del territorio comunale, lo stesso potrà essere integrato mediante l'affidamento ad una ditta esterna, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- *la gestione indiretta:* nel caso in cui il servizio non può essere garantito mediante l'amministrazione diretta o la gestione mista, si potrà procedere all'affidamento totale a ditta esterna, in possesso dei requisiti previsti della normativa vigente.

ART. 3
DESTINATARI

Hanno diritto al servizio di trasporto scolastico gli alunni residenti nel Comune di Santa Croce Camerina, iscritti e frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado del territorio comunale, la cui abitazione ricade fuori dalle zone territoriali omogenee del centro urbano di Santa Croce Camerina, distinte come zone A/B/C nel vigente Piano Regolatore Generale.

ART. 4
MODALITA' DI ACCESSO

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto, dovranno presentare domanda di iscrizione su apposito modulo, disponibile presso l'Ufficio Scuola e sul sito web del Comune, corredata dalla fotocopia di un documento di identità e del modello ISEE, in corso di validità, ed inoltrato all'Ufficio Protocollo, ***entro e non oltre la data del 31 luglio di ciascun anno,*** per consentire l'organizzazione del servizio.
Sono tenuti a presentare la domanda di iscrizione al servizio, sia coloro che intendono usufruirne per la prima volta, sia coloro che intendono confermarlo.
Le richieste presentate oltre il suddetto termine, potranno essere soddisfatte solo se compatibili con l'organizzazione già in essere del servizio e con i posti disponibili.
Eventuali domande presentate nel corso dell'anno scolastico, derivanti da trasferimenti di residenza e/o cambiamenti di scuola, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio ed in relazione ai posti disponibili sul mezzo, purché non comportino sostanziali modifiche nel *"piano di trasporto"* di cui al superiore art. 2.
L'accoglimento o il diniego della domanda, sarà comunicato ai richiedenti prima dell'inizio dell'anno scolastico.
La presentazione della domanda comporta l'integrale ed incondizionata accettazione del presente regolamento.

ART. 5
CRITERI DI PRIORITA'

Nel caso in cui gli alunni che hanno presentato domanda d' iscrizione dovessero risultare in numero superiore, rispetto ai posti disponibili nello scuolabus, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di attivare un doppio giro, per consentire la fruizione del servizio ad un numero maggiore di alunni.

Qualora l'attivazione del doppio giro, non riuscisse a soddisfare tutte le richieste acquisite, l'Ufficio Scuola procederà alla formulazione di una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- alunni la cui famiglia versa in una condizione di svantaggio economico, accertata dal Servizio Sociale Professionale;
- alunni appartenenti a famiglie monoparentali, il cui genitore affidatario svolge attività lavorativa, da dimostrare attraverso la presentazione della dovuta documentazione/certificazione;
- alunni appartenenti a nuclei familiari ove, entrambi i genitori, per motivi di lavoro, da dimostrare attraverso la presentazione della dovuta documentazione/certificazione, sono impossibilitati all'accompagnamento;
- nel caso di parità di condizione, in ordine alle suddette priorità, verrà data precedenza agli alunni frequentanti la scuola primaria;
- nel caso di ulteriore parità di condizione, in ordine alle suddette priorità, verrà data precedenza alla domanda di iscrizione con riferimento alla data di presentazione ed al numero di arrivo presso l'Ufficio del Protocollo Generale.

ART. 6
RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE E AUTORIZZAZIONI

Unitamente all'istanza di richiesta del servizio, i genitori degli alunni beneficiari, dovranno produrre una dichiarazione di impegno attestante la loro presenza alla fermata dello scuolabus e, in caso di impedimento, devono espressamente delegare, in sede di iscrizione, un altro familiare o un adulto di riferimento.

Alla fermata dello scuolabus, quindi, gli alunni devono essere affidati ai genitori o alle persone dagli stessi autorizzati, in quanto quest'ultimi sono responsabili di qualunque fatto lesivo della sicurezza e dell'incolumità dei figli.

Nel caso in cui i genitori, o le persone dagli stessi delegati, non siano presenti alla fermata e risultano in quel momento irreperibili, gli alunni verranno condotti, al termine del giro, presso l'Ufficio della Polizia Municipale.

Nel caso in cui il *"piano di trasporto"* prevede un orario d'arrivo anticipato rispetto a quello dell'inizio delle lezioni e l'Istituzione scolastica non attiva il servizio "di accoglienza e vigilanza" e/o di "pre-scuola", il genitore deve produrre una ulteriore dichiarazione nella quale solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità, per il periodo intercorrente tra la discesa dallo scuolabus e l'entrata in classe.

ART. 7
NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni che fruiscono del servizio di trasporto, devono:

- essere puntuali e rispettare l'orario stabilito di andata e ritorno ed evitare di determinare attese che potrebbero comportare inopportuni allungamenti dei tempi di percorrenza;
- mantenere un comportamento corretto, civile e responsabile;
- non utilizzare frasi volgari ed allusive;
- non spingere o trattenere gli altri alunni durante la salita o la discesa;
- non disturbare l'autista, l'assistente ed i compagni di viaggio;
- non portare oggetti pericolosi per sé e per gli altri;
- non gettare per terra e/o sui sedili carte, gomme da masticare ed altri oggetti;
- non bere e non mangiare durante il tragitto e non sporcare lo scuolabus;
- seguire i criteri di sicurezza impartiti dall'accompagnatore o dall'autista, come per esempio:

prendere rapidamente posto, posizionare lo zaino sulle ginocchia o per terra, non alzare il tono della voce, non affacciarsi dal finestrino, rimanere seduti fino all'arresto del veicolo.

Ripetuti comportamenti ineducati da parte degli alunni, richiamati all'ordine dal personale addetto al servizio, senza successo, devono essere riferiti da quest'ultimi all'Ufficio Scuola che provvederà ad informare i genitori.
In caso di comportamenti scorretti dell'alunno e, secondo la gravità, l'Amministrazione Comunale, adotterà i seguenti provvedimenti:
- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- sospensione dal servizio.

Gli eventuali danni arrecati al mezzo da parte degli alunni, dovranno essere integralmente risarciti dagli esercenti la potestà genitoriale di coloro che hanno provocato il danno.
E', altresì, riconducibile alla potestà genitoriale, qualsiasi danno arrecato dai figli, per fatto proprio o per negligenza, alla vettura, a terzi ed a se stessi.

ART. 8
ADEMPIMENTI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il servizio scuolabus è svolto dall'autista e dall'accompagnatore, incaricati dall'Amministrazione Comunale.
L'autista deve garantire che lo scuolabus dovrà trasportare passeggeri in numero non superiore a quello previsto dal libretto di circolazione, deve controllare il mezzo in tutte le sue parti e valutarne quotidianamente l'efficienza e la sicurezza. Ogni disfunzione del mezzo deve essere segnalata agli Uffici comunali competenti.
Non può affidare ad altri la guida, non può effettuare fermate aggiuntive o diverse da quelle previste dal *"piano di trasporto"* predisposto dall'Ufficio Scuola e non può consentire l'accesso nello scuolabus a persone estranee e non autorizzate.
Inoltre, considerato che l'utenza del servizio è costituita da minori, deve assumere un comportamento consono nei rapporti con gli stessi.
L'accompagnatore deve curare le operazioni di salita e discesa dei bambini dallo scuolabus, deve svolgere attività di sorveglianza durante il percorso e deve effettuare la consegna dei bambini ai genitori, o persone loro delegate, alla fermata stabilita nel *"piano di trasporto"*, di cui all'art.2.

ART. 9
DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE

Il trasporto scolastico è assicurato prevedendo la partecipazione al costo del servizio da parte degli utenti fruitori, in base alla propria condizione economica e finanziaria, accertata dalla certificazione I.S.E.E, ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, nr. 159, a copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale.
Il costo mensile per la fruizione del servizio sarà stabilito secondo le seguenti fasce di contribuzione, sulle quali applicare le quote percentuali per la determinazione delle eventuali esenzioni o riduzioni della tariffa, per l'accesso al servizio:

FASCIA DI CONTRIBUZIONE	VALORE ISEE	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE
FASCIA 1	DA 0 A € 1.000,00	ESENTE
FASCIA 2	DA € 1.001,00 A € 3.000,00	10%
FASCIA 3	DA € 3.001,00 A € 5.000,00	20%
FASCIA 4	DA € 5.001,00 A € 7.000,00	30%

FASCIA 5	DA € 7.001,00 A € 9.000,00	50%
FASCIA 6	DA € 9.001,00 A € 11.000,00	70%
FASCIA 7	DA € 11.001,00 A € 13.000,00	90%
FASCIA 8	OLTRE € 13.001,00	100%

La tariffa del servizio equivale al costo che l'Amministrazione Comunale sostiene per la realizzazione del servizio.
La stessa viene determinata, annualmente, con deliberazione della Giunta comunale, sulla base dei seguenti indicatori:
- costo del carburante;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- tassa di possesso;
- polizza assicurativa RCA;
- costo del personale;
- costo ammortamento mezzo.

Ai richiedenti il servizio, che non presentano la certificazione I.S.E.E., verrà applicata la tariffa massima.
I genitori degli alunni, tenuti al pagamento/compartecipazione del costo del servizio, dovranno corrispondere la tariffa a proprio carico, con cadenza mensile, entro il giorno 5 di ogni mese.
Per i mesi di settembre, dicembre e giugno la somma da pagare sarà commisurata al numero dei giorni di fruizione astratta, come da calendario scolastico ufficiale.
Gli utenti dovranno effettuare il pagamento tramite versamento sul CC postale n. 10562973, intestato al Comune di Santa Croce Camerina, specificando nella causale: "servizio scuolabus mese di xxxxxxxxx".
La ricevuta di pagamento dovrà essere presentata all'Ufficio Scuola, che provvederà alla registrazione.
Nel caso in cui in un medesimo nucleo familiare si trovano più figli che usufruiscono del servizio di trasporto scuolabus, la tariffa, relativa ai figli eccedenti il primo, viene diminuita del 50%.
Gli utenti che fruiscono del servizio di sola andata o di solo ritorno, pagheranno la tariffa ridotta del 50%.
Eventuali assenze prolungate dell'alunno, per motivi di salute, superiori alla metà delle giornate scolastiche mensili e comunicate tempestivamente, comporteranno una proporzionale riduzione della tariffa mensile.
In caso di morosità, l'alunno verrà sospeso dal servizio e l'Amministrazione Comunale procederà al recupero coattivo degli insoluti, secondo le procedure previste dalle leggi vigenti.
Ai soggetti morosi non è erogabile il servizio nell'anno scolastico successivo e, comunque, fino a quando non avranno regolarizzato il debito con l'Amministrazione Comunale.

ART. 10
DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE EXTRASCOLASTICHE

Realizzata la finalità primaria del servizio di trasporto scolastico, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione lo scuolabus in favore degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, per le seguenti attività:
- visite d'istruzione, uscite didattiche;

- iniziative organizzate dall'Istituzione scolastica, volte a qualificare l'attività scolastica e ad integrare l'offerta formativa, per le quali si rende necessario il trasporto;
- attività sportive e ricreative.

Le suddette attività potranno essere effettuate nel periodo novembre-maggio di ciascun anno scolastico, nell'orario compreso tra le ore 9:30 e le ore 12:00 in destinazioni ricadenti entro e non oltre 30 Km del centro urbano.

Il Dirigente dell'Istituzione scolastica dovrà fare pervenire all'Ufficio Scuola, ***entro e non oltre il 15 ottobre di ogni anno,*** il programma dettagliato delle attività, nonché tutte le informazioni relative al numero degli alunni, le destinazioni e gli orari.

Il controllo degli alunni all'interno dello scuolabus, per le iniziative di cui al presente articolo, è a carico dell'Istituzione scolastica richiedente.

Annualmente la Giunta Comunale, a seguito dell'acquisizione del programma delle attività presentato dal Dirigente scolastico, entro il termine sopra stabilito, con propria deliberazione e nel rispetto del presente regolamento, approva le tariffe per lo svolgimento delle attività didattiche extrascolastiche.

ART. 11
RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vigono le norme previste dal codice civile e dalla normativa di riferimento.

ART. 12
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale e dalla data di scadenza del periodo di pubblicazione dei 15 giorni, come previsto dall'art. 10 delle *Disposizioni sulla Legge in Generale* (preleggi-codice civile).

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, si intendono abrogati tutti i precedenti provvedimenti, incompatibili o in contrasto con lo stesso.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano
f.to Antonella Galuppi

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno_____per rimanervi fino al _____ per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno_____al _____

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to_____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data f.to Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____